arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000035.20-01-2026.h.14:25

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Preg.ma Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione Strategica e Coordinamento Valutazioni Ambientali
SEDE

Oggetto: S1080 - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato "Sistemazione idrogeologica ex Discarica in località Castagnello Brumà in comune di Genova (GE). Avvio fase di completezza ex art. 19 c. 2 D. Lgs 152/2006.

Con riferimento alla nota di Regione Liguria prot. 2026-0020880 del 15/01/2026 relativa al procedimento in oggetto, analizzati i documenti presentati ed in particolare lo Studio Preliminare Ambientale (Doc. n. PO33-25 Amb-001 revisionato al 12/12/2025), si rappresenta quanto segue relativamente agli spetti concernenti la gestione delle terre e rocce da scavo.

Il progetto oggetto di valutazione riguarda la sistemazione idraulica e geologica dell'area ubicata in sponda sinistra idraulica del torrente Bisagno in corrispondenza dell'ex Discarica di inerti denominata Castagnello Brumà nel comune di Genova.

In particolare il progetto prevede i seguenti interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica dell'area:

- eliminazione del tratto tombinato del rio Brumà e dei tratti tombinati degli affluenti;
- nuova inalveazione del rio Brumà con un canale superficiale a cielo aperto con recapito nella vasca di imbocco dell'esistente tratto terminale coperto;
- realizzazione dei manufatti di imbocco e di captazione dei rivi affluenti;
- realizzazione manufatto di attraversamento della strada esistente;
- realizzazione del manufatto di sbocco e di raccordo del canale con il tratto terminale del rio Brumà in corrispondenza della vasca a monte di via Solimano.

Con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte da tale intervento al capitolo 5.3 "QUANTIFICAZIONE DEI RIFIUTI E LORO DESTINAZIONI" dello Studio Preliminare ambientale viene precisato che il progetto prevede un'entità di scavi e demolizioni dell'ordine di 7.000 m^3 e che un'aliquota del materiale di scavo sarà riutilizzato per la realizzazione del canale. Il materiale in eccesso verrà conferito a siti di discarica, non precisati, prossimi all'area.

Inoltre viene riportato che i materiali prima del loro riutilizzo verranno caratterizzati chimicamente al fine di verificare il rispetto dei limiti dei valori CSC di cui alla Tabella 1 colonne A e B Allegato 5 del D.lgs 152/06.

In merito si rileva che non sono stati quantificati separatamente i materiali da demolizione e costruzione (che possono essere gestiti esclusivamente come rifiuti speciali), dalle terre e rocce da scavo. Queste ultime, se conformi ai limiti di cui alla CSC della tabella A o B della Tabella 1 Allegato 5 Parte IV del D. Lgs 152/06 in base alla destinazione urbanistica d'uso dell'area di scavo, potranno

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

essere riutilizzati in sito o essere gestiti come sottoprodotti fuori sito, secondo ai disposti e le procedure del DPR 120/17.

Inoltre considerato che l'area di intervento ricade all'interno di una ex discarica di rifiuti inerti si evidenzia che il materiale da scavo proveniente dal corpo della discarica, costituito presumibilmente da rifiuti inerti, non potrà essere gestito come terre e rocce ma dovrà essere gestito come rifiuto speciale, tenendo presente anche quanto previsto dall'art. 179 del TUA al fine della minimizzazione degli impatti.

Si ritiene quindi necessario che il proponente precisi se gli scavi in progetto interesseranno i materiali inerti conferiti a suo tempo nella discarica Castagnello Brumà ed in particolare si richiede di fornire:

- una planimetria indicante la sovrapposizione tra le aree di intervento (in particolare le aree oggetto di scavo) e le aree dell'ex discarica.
- i quantitativi (definiti separatamente) di rifiuti inerti e di terre e rocce da scavo prodotti dall'intervento precisando altresì i quantitativi di terre e rocce che si presume possano essere riutilizzate in sito per la realizzazione del canale.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o approfondimenti ritenuti necessari e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Responsabile del Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani

D.ssa Serena Clara Recagno

Serena Clara Recagno
20.01.2026 14:20:43
GMT+01:00

Estensore: Antola

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001